

Agriturismo. Materiale formativo gratuito per gli operatori, grazie al progetto Stay



FIRENZE - Oltre 5 paesi, partecipanti da 8 nazioni, 6 agriturismi coinvolti e questo in solo 3 giorni di attività. Si è concluso il corso del progetto STAY Project Erasmus+ che ha permesso di conoscere i materiali formativi gratuiti a disposizione nel sito del Progetto Stay-erasmus.eu per avviare con successo una attività agrituristica.

Facciamo un passo indietro e spieghiamo meglio gli obiettivi del progetto STAY e il lavoro svolto fino ad oggi.

Il settore agrituristico a livello europeo è molto frammentato, disomogeneo e senza un quadro formativo comune. Il progetto ha infatti investigato la situazione del settore prendendo a riferimento alcuni parametri: la normativa vigente, i dati relativi al numero di imprese agrituristiche, gli ostacoli e le difficoltà degli imprenditori.

Complessivamente sono stati indagati 5 paesi e creati altrettanti rapporti scritti: Italia, Repubblica Ceca, Portogallo, Slovenia e Spagna; inoltre è stato realizzato un documento di sintesi che compara la si-



tuazione tra i vari paesi e altre realtà europee.

Per offrire spunti e idee innovative ogni paese ha selezionato 4 casi modello per raccontare le esperienze di imprenditori di successo nel settore agrituristico e delineare le conoscenze, competenze e capacità necessario per avviare e gestire attività agrituristiche.

In conclusione, il progetto ha realizzato una serie di documenti di approfondimento, gratuiti e consultabili online per:

- conoscere la storia e le tendenze del settore a livello europeo;
- approfondire gli aspetti

commerciali legali dell'agriturismo;

- fornire competenze digitali e di comunicazione;
- organizzare l'attività ricettiva;
- fornire elementi di marketing e relazioni con i clienti;
- ispirare e proporre potenziali attività da svolgere all'interno della propria azienda.

Ma torniamo quindi al corso organizzato da Cia Toscana lo scorso giugno. Il corso ha condensato tutto questo lavoro in 3 giornate che hanno permesso ai partecipanti: agricoltori, studenti, consulenti ed insegnanti di conoscere meglio il settore e confrontarsi con esperti e aziende agrituristiche.

che. Il corso ha visto la partecipazione di docenti dell'Università degli Studi di Firenze e Università di Pisa con la Prof. Silvia Scaramuzzi e la Dott.ssa Chiara Mignani, ma anche del CREA Ricerca con Dott. Oriana Gava e il Dott. Alessandro Bianchi.

Un contributo fondamentale è stato dato dagli agricoltori e consulenti che si sono resi disponibili per portare la loro esperienza. Le realtà coinvolte:

- Federico Taddei, Agrituri-



STAY



- smo Borgo Santinovo-Colle Val d'Elsa (SI);
- Franco Masotti, Podere Le Piale-Pontassieve (FI);
- Leonardo Salustri, Az. Agr. Salustri-Cinigiano (GR);
- Jacopo Goracci, Tenuta di Paganico-Paganico (GR);
- Francesco Elter, Az. Agr.

- Agrielter-Calci (PI);
 - Francesco Lippi, Agriturismo Luggiano-Vinci (FI).
- Oltre i consulenti CIA coinvolti che affiancano le aziende e sono a disposizione quotidianamente per supportarle: Cecilia Piacenti - Cia Toscana Centro, Alessia Stella - Cia Grosseto e Monica Di Simo - Cia Etruria.

Conosci meglio il progetto STAY al sito www.stay-erasmus.eu e entra in contatto con i partner.



Star Forest il progetto Ersamus+ per l'utilizzo delle risorse delle aree boschive

FIRENZE - Il 5 e il 6 giugno a Bragança in Portogallo si è svolto il terzo meeting internazionale del progetto Ersamus+ Star Forest. I partner si sono riuniti per analizzare lo stato di avanzamento del progetto e programmare le prossime attività.

Durante i mesi di lavoro che hanno portato al terzo meeting sono stati realizzati alcuni fondamentali output di progetto: è stato messo a punto il curriculum formativo, i materiali destinati ai formatori e agli insegnanti e il materiale destinato agli studenti che verranno implementati sulla piattaforma che conterrà anche i moduli formativi in fase di realizzazione.

Un progetto Star Forest che ha come obiettivo quello di rendere più facile l'accesso alla formazione ai soggetti residenti nelle aree forestali spesso localizzate in zone interne e mar-



ginali. Tutto il materiale formativo sarà disponibile come detto su una piattaforma open e sarà consultabile da chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze sulle temati-

che relative all'utilizzo dei prodotti del bosco: dall'uso della biomassa derivante dalla lavorazione del legno per la produzione di energia alla conoscenza del mondo dei fun-

ghi e delle regole per la loro raccolta; dalla conoscenza del valore della foresta come risorsa per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo dell'attività turistica alla valoriz-

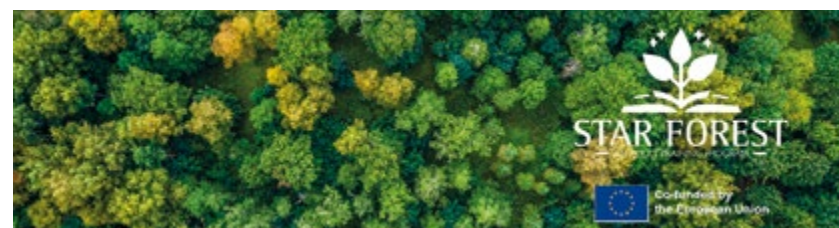
zazione degli aspetti benefici che la foresta ha sull'equilibrio psico fisico di chi la frequenta.

Partendo dalla messa a punto di un Curriculum generale dove sono state evidenziate le tematiche chiave e le linee pedagogiche da seguire i partner hanno realizzato un "Manuale per insegnanti" e un "Manuale per Studenti", entrambi ricchi di contenuti e spunti formativi. Sono ora in fase di realizzazione i moduli formativi.

Per restare aggiornati sul progetto Star Forest segui i canali social:

x.com/StarForestsADU

fb.com/starforest.project



Delegazioni da Francia e Italia studiano le eccellenze del modello agricolo toscano



FIRENZE - È stata una due giorni intensa di "study visit" tra Arezzo e Montalcino (Siena) per esperti del settore, imprenditori, agricoltori e studiosi provenienti dalle altre regioni italiane e dalla Francia che si sono incontrati per mettere insieme esperienze e buone pratiche, e apprendere il "modello toscano" basato sulla cooperazione e la gestione dei dati per una agricoltura sempre più smart.

Il 17 e 18 giugno sono state organizzate due giornate nell'ambito del progetto Interreg Italia Francia - Marittimo 21-27 "INN-Pratica - Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale", di cui la Regione Toscana è partner e hanno rappresentato il terzo appuntamento di un più ampio programma di visite transfrontaliere che da aprile a ottobre portano le delegazioni a visitare e mettere in "collegamento" tra loro Corsica, Liguria, Toscana, Sardegna e Francia del Sud.

In Toscana, in particolare, esperti agronomi, studiosi, rappresentanti istituzionali, associazioni di categoria e aziende si sono spostati tra Arezzo, Marciano della Chiana (Ar) e Montalcino (Si) per effettuare visite mirate ad approfondire tecniche innovative, con attenzione soprattutto alla coltura della quinoa, alla viticoltura di precisione, ai

processi digitali applicati all'agricoltura. Non sono mancati, inoltre, momenti dedicati alla sicurezza sul lavoro e alla guida di mezzi agricoli.

"Mettere insieme innovazioni, buone pratiche e condividere le esperienze locali su un piano comune e transfrontaliero è il punto di forza del progetto INN-Pratica - ha detto la vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi - grande attenzione è infatti posta dalla rete di partner internazionali sulla creazione di una Comunità di pratica transfrontaliera, un luogo fisico e virtuale in cui scambiare esperienze, promuovere innovazioni e adottare strategie condivise per valorizzare le aree rurali dal punto di vista economico e ambientale accompagnando i territori verso la transizione ecologica e digi-



ta. La Regione Toscana nello specifico coordina questa attività progettuale anche in virtù dell'esperienza di Comunità di Pratica sull'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo che ha avviato dal 2019 nell'ambi-

to della strategia di specializzazione Intelligente".

Il programma della *study visit*, in particolare, ha portato i visitatori all'innovativa Demo Farm di Cesa, azienda agricola sperimentale di Ente terre regionali toscane a Marciano della Chiana (Ar) dove, tra le altre cose, si sono visti i campi sperimentali e la collezione di germoplasma viticolo, il vigneto 4.0 e il campo prova per la guida in sicurezza della trattoria agricola e forestale.

Quindi la Cantina sociale di Arezzo, in località Chiani, dove si è parlato del regolamento di vendemmia e di va-

lutazione della qualità delle uve.

Gli esperti sono stati in provincia di Siena, a Montalcino, all'Azienda agricola Siro Pacenti e all'Azienda agricola La Martoccia, dove si è puntata l'attenzione su applicazioni e sistemi digitali per una agricoltura smart.

Ha chiuso la visita di studio la Società agricola Argiano, progetto di zonazione dei terreni finalizzato a creare un equilibrio in vigna e tanti differenti espressioni di vini in cantina. Un progetto ambizioso, reso possibile dal prezioso lavoro dei numerosi partner del

progetto: Regione Toscana, Laore Sardegna, Cia Toscana, Regione Liguria, D.A.F.N.E. Soc. Coop Impresa sociale, Università di Sassari - Dipartimento di scienze agricole (capofila di progetto), Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille, Office du Développement Agricole et Rural de Corse.

"INN-Pratica sta dando dei risultati che vanno oltre le nostre aspettative, - ha detto Susanna Viviani, responsabile del progetto - si sta veramente delineando una Comunità di pratica transfrontaliera che intende fare il punto sui reali bisogni delle imprese agricole in termini di innovazione e che ci auspichiamo possa diventare un tavolo permanente di confronto e condivisione. Vorrei ringraziare, oltre a tutti i partner di progetto anche la Direzione agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana e la nostra dirigenza che, credendo nel valore della cooperazione, supportano con fiducia l'operato del nostro gruppo di lavoro, consentendo il raggiungimento di risultati positivi e la costruzione di relazioni internazionali solide".

IL PROGETTO

FIRENZE - "INN-Pratica - Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale" risponde a tre sfide:

- **Ottimizzare e sistematizzare le soluzioni innovative** che, a livello locale, aiutano le imprese ad essere più produttive, ottimizzare le risorse, gestire il loro impatto e preservare la biodiversità.
- **Costruire una strategia comune** e condividere esperienze di successo sul piano transfrontaliero.
- **Valorizzare le aree rurali** dal punto di vista economico e turistico.

Il progetto favorisce il dialogo e la collaborazione tra imprese agricole come chiave per promuovere, sperimentare e diffondere innovazioni nelle aree rurali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

INN-Pratica nasce per creare una rete di imprese agricole innovative e attente al loro impatto ambientale, sociale ed economico. Il progetto individua esperienze di successo a livello locale e le diffonde su scala più ampia agendo in tre fasi:

- 1. Mappatura dei prodotti, delle pratiche e dei processi innovativi** che aiutano a gestire, preservare o rigenerare le risorse naturali.
- 2. Creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera**, un luogo fisico e virtuale in cui scambiare esperienze, promuovere le innovazioni e adottare strategie condivise.
- 3. Costruzione di un piano d'azione per la valorizzazione delle aree rurali** dal punto di vista economico e turistico, partendo dai risultati raggiunti dalla Comunità di Pratica.

OUTPUT E RISULTATI

INN-Pratica stimola il dialogo tra le aziende agricole. Le imprese imparano dalle idee e dalle buone prati-

che condivise e mettono in atto soluzioni innovative, che hanno un impatto positivo sui territori a livello economico e ambientale.

In particolare, i risultati attesi sono:

- **La costruzione di linee guida transfrontaliere e un Piano d'Azione delle buone pratiche** transfrontaliere che accompagni le imprese e i territori verso la transizione ecologica e digitale.
- **L'uso delle innovazioni agricole come strumento per valorizzare le aree rurali**, attraverso il Piano d'azione per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ottenuti a partire dai prodotti e dai processi innovativi identificati, anche in chiave turistica per le aree rurali.
- **La creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera** che facilita il dialogo e la comunicazione costante tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca.

VALORE AGGIUNTO

Dopo il progetto:

- Le aziende agricole hanno a disposizione un piano d'azione per partecipare al processo di transizione ecologica e digitale nel settore agricolo.
- Le istituzioni e il mondo della ricerca collaborano con le aziende per sviluppare nuovi progetti innovativi.
- Le aree rurali attraggono turisti responsabili perché coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, sociale e culturale.
- I consumatori hanno accesso a prodotti locali sostenibili e diventano più consapevoli delle pratiche agricole responsabili presenti dove vivono.
- Gli agricoltori hanno un ruolo attivo nella tutela del territorio e sono promotori di innovazione, autenticità e qualità.

Al via la mappatura delle buone pratiche per l'innovazione in agricoltura

FIRENZE - I partner del progetto INN-Pratica, finanziato dal programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027, sono attivamente impegnati nella mappatura delle innovazioni nei settori agricolo e rurale. L'obiettivo è identificare soluzioni già implementate e raccogliere esempi concreti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questi casi di successo fungeranno da preziosa fonte di ispirazione per tutti i territori coinvolti nel progetto.

Il prossimo passo fondamentale sarà la creazione di un catalogo di buone pratiche. Questa raccolta di soluzioni già sperimentate potrà essere condivisa e adattata tra le diverse realtà di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica e Région Sud in Francia. L'obiettivo comune è quello di rendere le aziende agricole più sostenibili e resilienti,

concentrandosi su pratiche innovative e strategiche come la transizione energetica e la digitalizzazione, oltre che valorizzare le risorse naturali locali in ottica di un turismo sostenibile. Insieme, si punta a costruire territori più verdi, interconnessi e orientati al futuro.

Il lavoro svolto nel primo anno di progetto si è concentrato proprio su questa mappatura e sulla definizione di strategie per favorire la diffusione delle pratiche più efficaci. I partner coinvolti stanno raccogliendo e analizzando dati attraverso questionari, interviste e studi di casi, per individuare le soluzioni più adatte alle diverse realtà agricole.

Le attività previste includono:

- Raccolta e analisi delle innovazioni nel settore agricolo e rurale.
- Creazione di un catalogo di buone pratiche da condividere

tra i territori coinvolti.

● Definizione di strategie per accompagnare le aziende nella transizione ecologica e digitale. L'Università di Sassari coordina il progetto con il supporto di LAORE, mentre l'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa contribuisce ampliando la ricerca a casi studio provenienti da altri territori. Tutti i partner sono attivamente coinvolti nel processo, con l'obiettivo di creare una rete di collaborazione e scambio di conoscenze.

Un aspetto fondamentale del progetto è la creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera, uno spazio di confronto tra agricoltori, esperti e istituzioni per facilitare l'adozione delle innovazioni più efficaci. Inoltre, la Comunità rappresenta un'opportunità per rafforzare la cooperazione e affrontare insieme le sfide del settore agricolo.